

# RILEVAZIONE INVALSI

GUIDA ALLA LETTURA

# *il piano delle rilevazioni*



SNV e PN 2009-2010



# Le Prove: 2010-2011



II primaria: prova preliminare di lettura, prova di Italiano, prova di Matematica

V primaria: prova di Italiano, prova di Matematica, questionario studente

I sec. I gr.: prova di Italiano, prova di Matematica, questionario studente

III sec. I gr. (Prova nazionale): prova di Italiano, prova di Matematica

II sec. II gr.: prova di Italiano, prova di Matematica, questionario studente

## *cosa ci dicono*

- ▶ Le competenze dei nostri studenti ad es. in lettura, matematica,
- ▶ Le differenze negli apprendimenti su base territoriale (macro-aree)
- ▶ La grande varianza tra scuola e scuola a parità di condizioni

## *cosa non ci dicono*

- ▶ I progressi compiuti dai ragazzi nel corso della loro carriera scolastica all'interno di ogni singola scuola
- ▶ I processi attivati dalle singole scuole per migliorare i livelli di apprendimento degli studenti

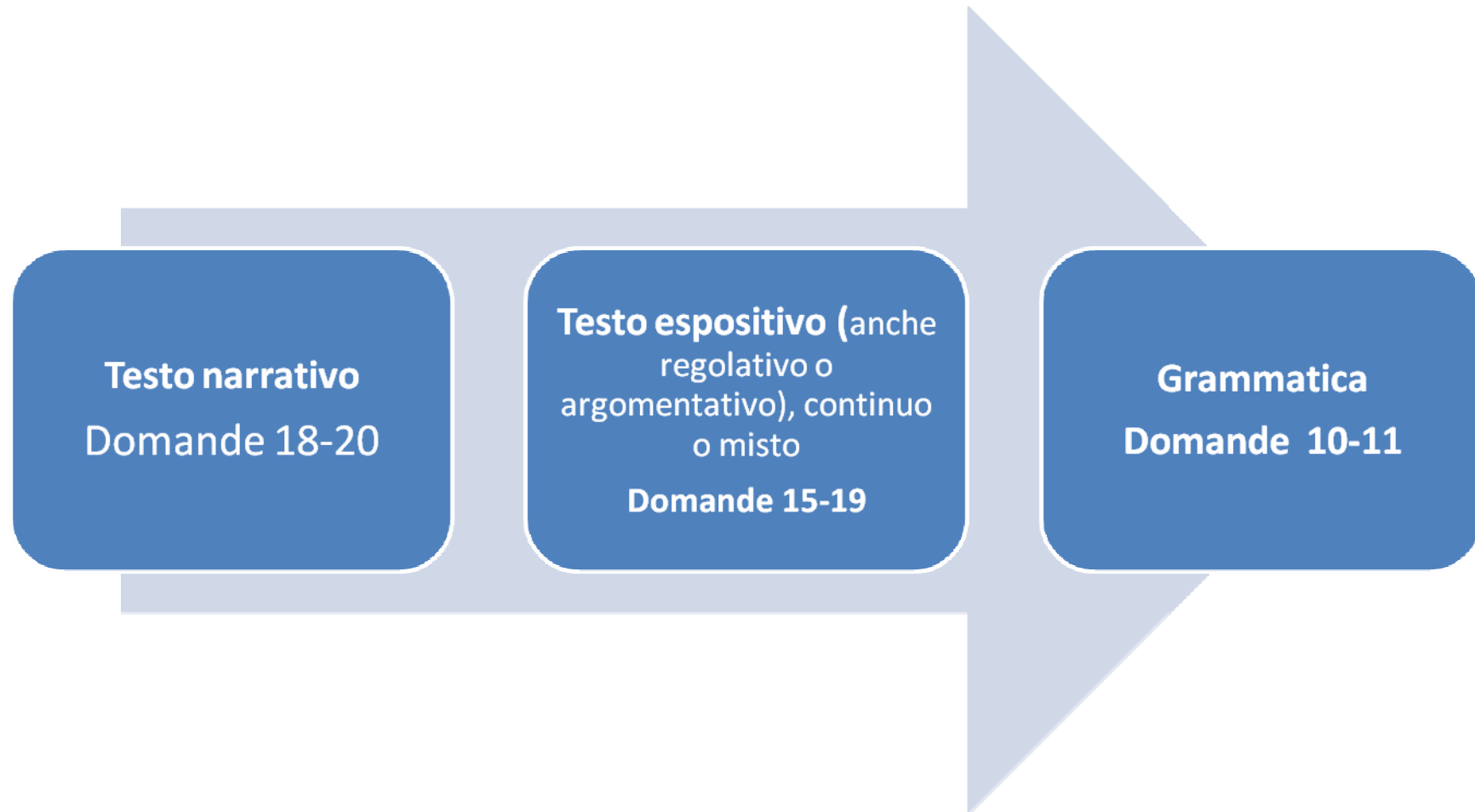
## La struttura del Quadro di Riferimento



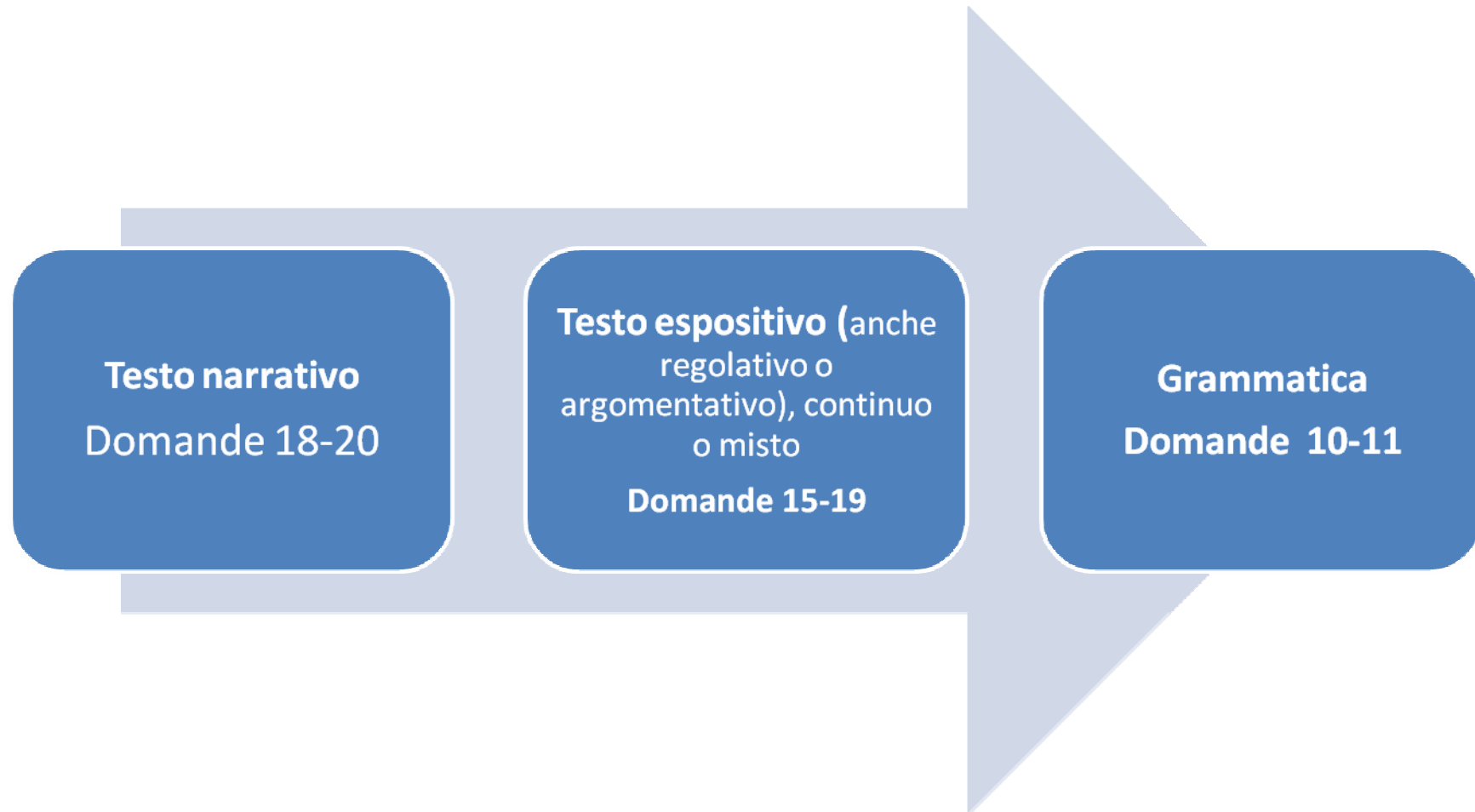
## **Che cosa si può valutare riguardo la padronanza linguistica?**

- In una prova nazionale, che deve essere di semplice somministrazione e semplice correzione, per motivi tecnici è possibile valutare solo:
  - **le competenze di lettura**
  - **le conoscenze (e competenze) grammaticali**

# Struttura tipica di una prova di Italiano del primo ciclo di istruzione (SNV e PN)

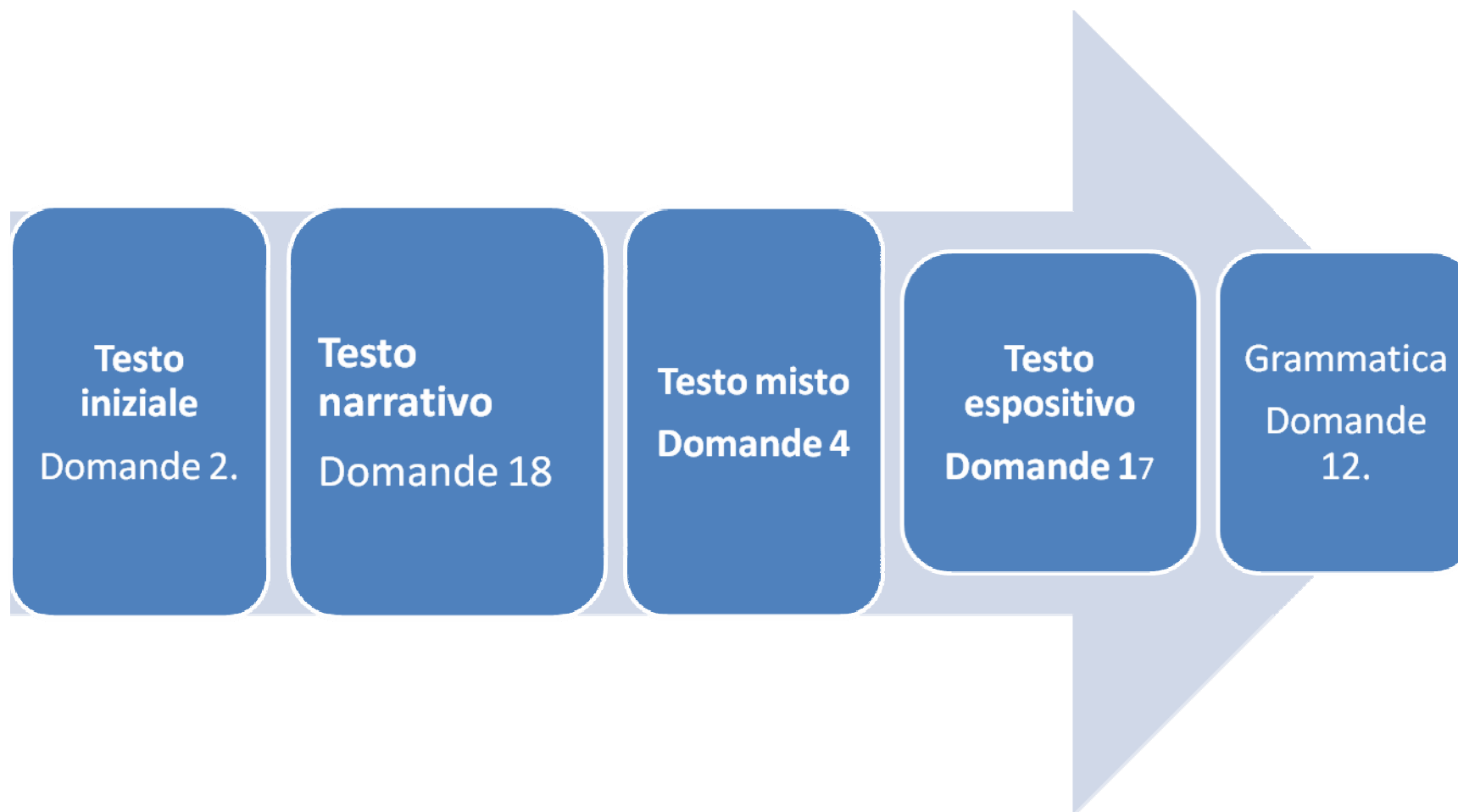


# Struttura tipica di una prova di Italiano del primo ciclo di istruzione (SNV e PN)





# Struttura tipica di una prova di Italiano del secondo ciclo di istruzione



# La struttura del Quadro di Riferimento- Matematica



**AMBITI**

**PROCESSI**

**OGGETTI**

**COMPITI**

## GLI AMBITI

<b>QdR INVALSI</b>	<b>Indicazioni per il curricolo</b>	<b>OCSE-PISA (idee chiave)</b>	<b>TIMSS (domini di contenuto)</b>
<i>Numeri</i>	<i>Numeri</i>	<i>Quantità</i>	<i>Numero</i>
<i>Spazio e figure</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Spazio e forma</i>	<i>Geometria</i>
<i>Relazioni e funzioni</i>	<i>Relazioni e funzioni</i>	<i>Cambiamenti e relazioni</i>	<i>Algebra</i>
<i>Dati e previsioni</i>	<i>Misure, dati e previsioni</i>	<i>Incertezza</i>	<i>Dati e caso</i>

È possibile trovare sul sito dell'INVALSI

[www.invalsi.it](http://www.invalsi.it)

Il rapporto tecnico

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PROVE  
CHE DESCRIVE NEI PARTICOLARI LE  
CARATTERISTICHE DI OGNI PROVA SNV E PN

[http://www.invalsi.it/snv1011/documenti/Rapporto\\_tecnico\\_prove\\_invalsi\\_2011.pdf](http://www.invalsi.it/snv1011/documenti/Rapporto_tecnico_prove_invalsi_2011.pdf)

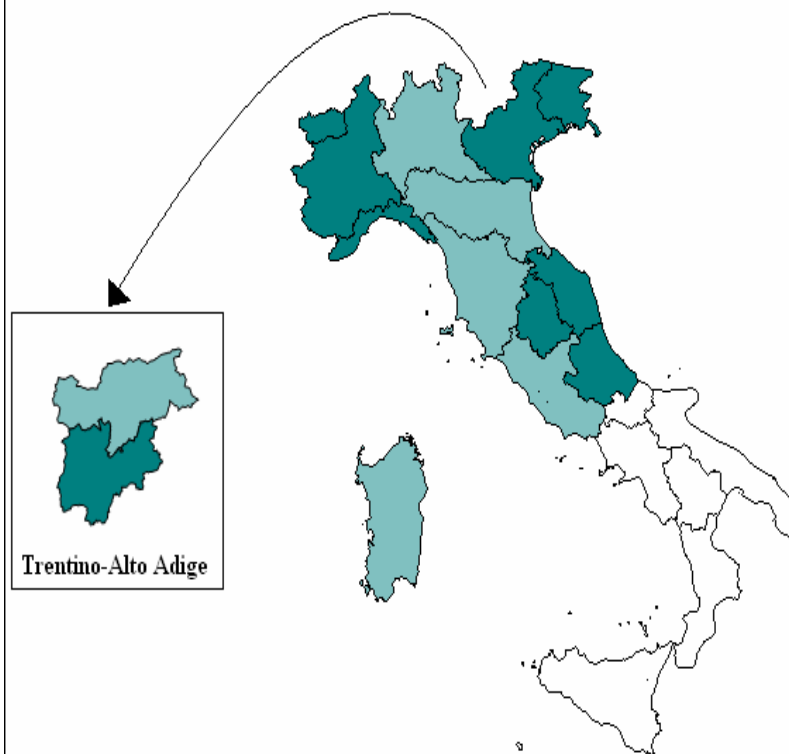
# Rilevazioni INVALSI

## Leggere e utilizzare i dati

USR EMILIA ROMAGNA  
BOLOGNA - 30 MARZO 2012

# Terza secondaria di I grado: ITALIANO

Liv 8: prova di ITALIANO



Trentino-Alto Adige

### Media regionale degli esiti

- significativamente MAGGIORE della media nazionale
- NON significativamente MAGGIORE della media nazionale
- MINORE o UGUALE alla media nazionale

Liv 8: prova di ITALIANO



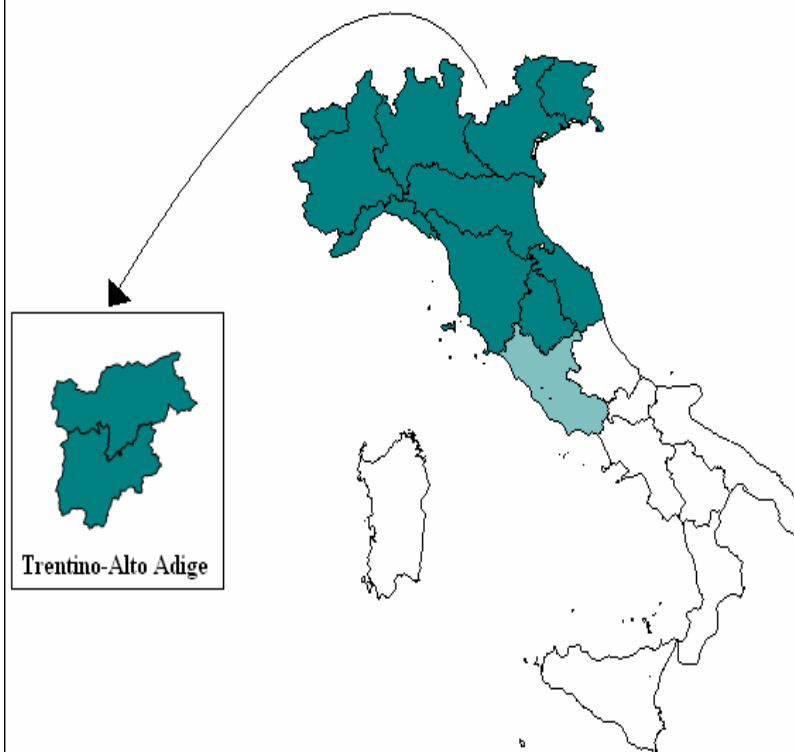
Trentino-Alto Adige

### Media regionale degli esiti

- significativamente MINORE della media nazionale
- NON significativamente MINORE della media nazionale
- MAGGIORE o UGUALE alla media nazionale

# Terza secondaria di I grado: **MATEMATICA**

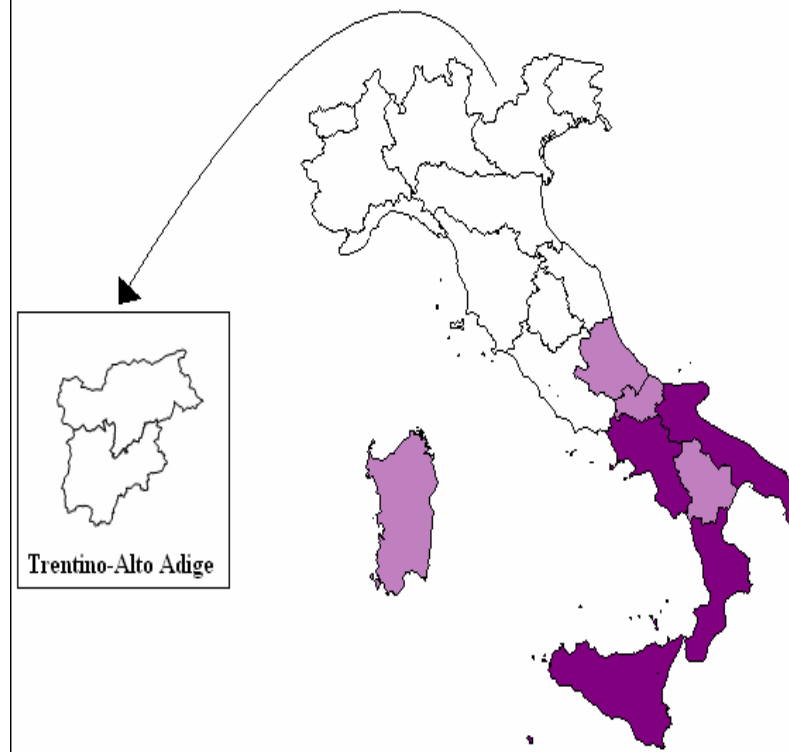
Liv 8: prova di MATEMATICA



### Media regionale degli esiti

- significativamente MAGGIORE della media nazionale
- NON significativamente MAGGIORE della media nazionale
- MINORE o UGUALE alla media nazionale

Liv 8: prova di MATEMATICA



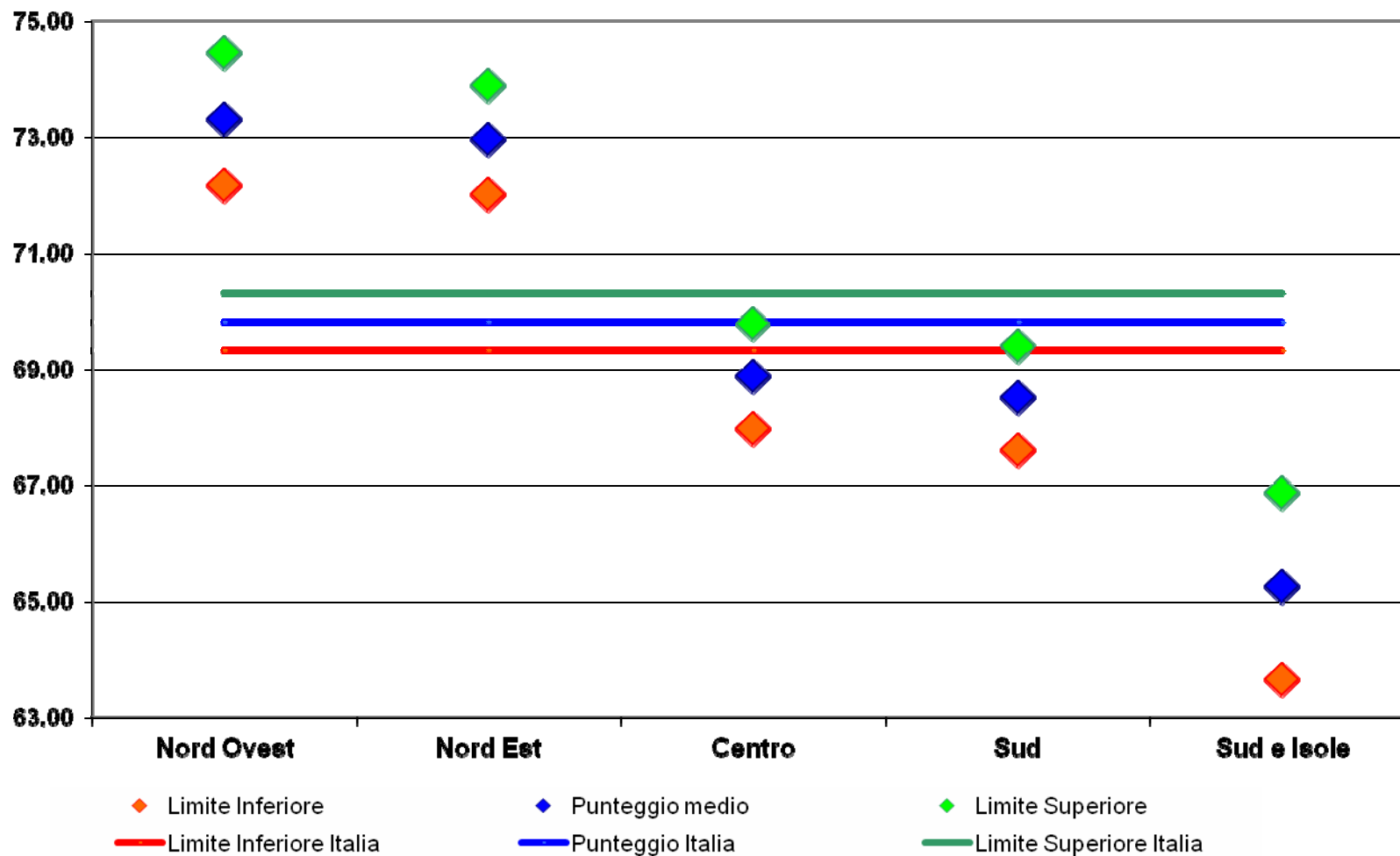
### Media regionale degli esiti

- significativamente MINORE della media nazionale
- NON significativamente MINORE della media nazionale
- MAGGIORE o UGUALE alla media nazionale

# Seconda secondaria di II grado: ITALIANO



## Punteggi della prova di Italiano disaggregato per Area Geografica



USR EMILIA ROMAGNA 30 marzo 2012



## La variabilità dei risultati

- ▶ La variabilità **ENTRO** le scuole (o le classi) esprime una misura della diversità dei risultati di ciascun bambino rispetto alla media della scuola (o della classe)
- ▶ La variabilità **TRA** le scuole (o le classi) rappresenta una misura della variabilità dei risultati medi delle scuole (o delle classi della scuola)
- ▶ La variabilità **TOTALE** fornisce una misura della diversità complessiva dei risultati dei bambini senza tenere conto della loro suddivisione per scuole (o per classe)

L'**incidenza** (percentuale) della variabilità **TRA su quella TOTALE** fornisce un'indicazione sull'equità:

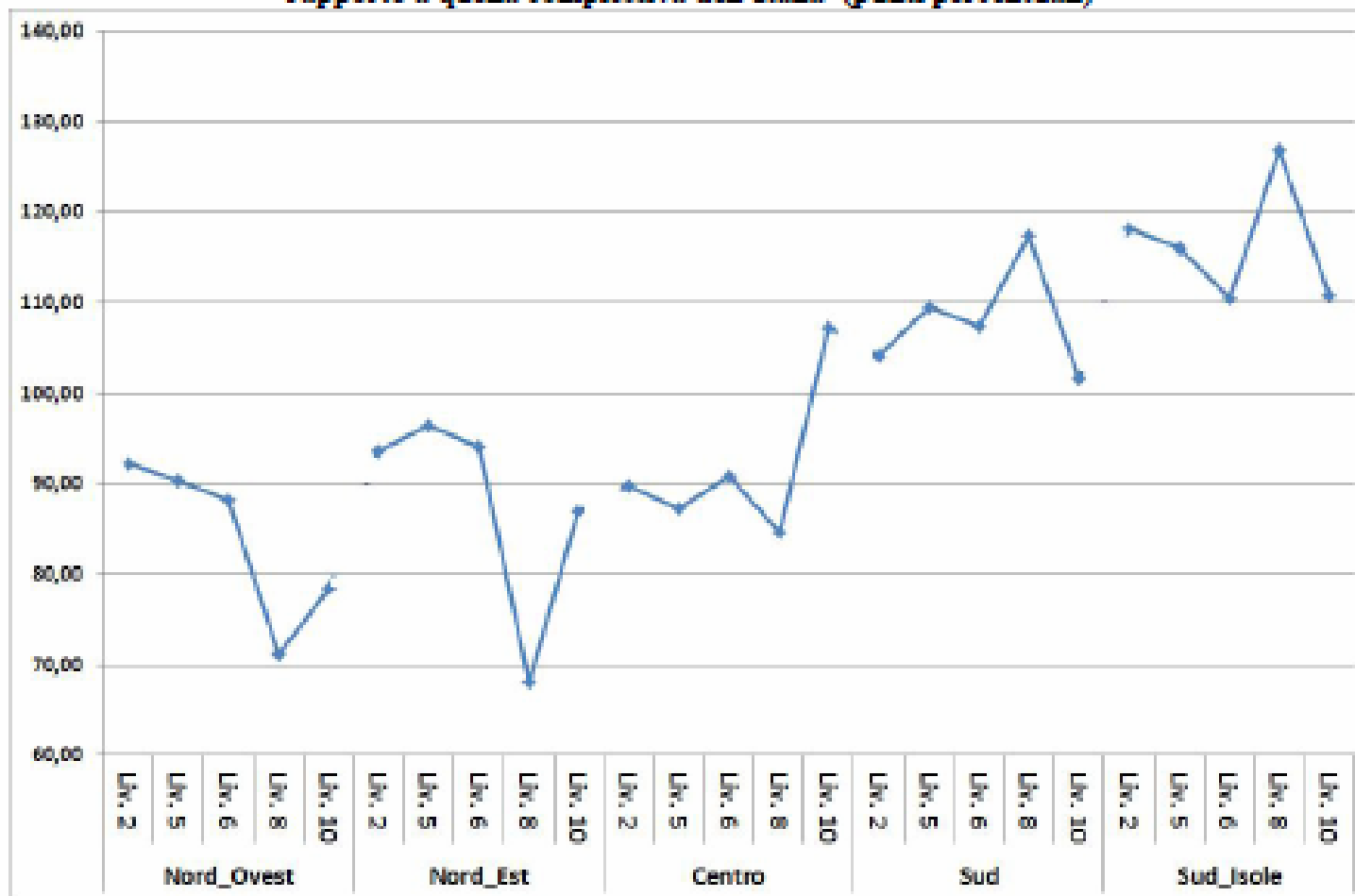
- **valori bassi** indicano che in termini di risultati medi non esiste molta differenza tra una scuola (o una classe) e un'altra
- **valori alti** suggeriscono che il risultato medio di scuola (o di classe) è molto diverso tra una scuola (o classe) e un'altra

# Varianza tra scuole

- La varianza tra scuole è relativamente contenuta nella scuola primaria, ma “esplode” in modo preoccupante nella scuola secondaria di 1° grado, in particolare nel Sud e nel Sud-Isole.
- Questo significa che frequentare una scuola o un'altra, nella medesima macroarea, può portare a risultati di apprendimento assai diversi già nella scuola dell'obbligo.

# La variabilità dei risultati: Italiano

**Figura II.II.3. Varianza della percentuale di risposte corrette in Italiano per area e per classe in rapporto a quella complessiva dell'Italia<sup>a</sup> (punti percentuali)**

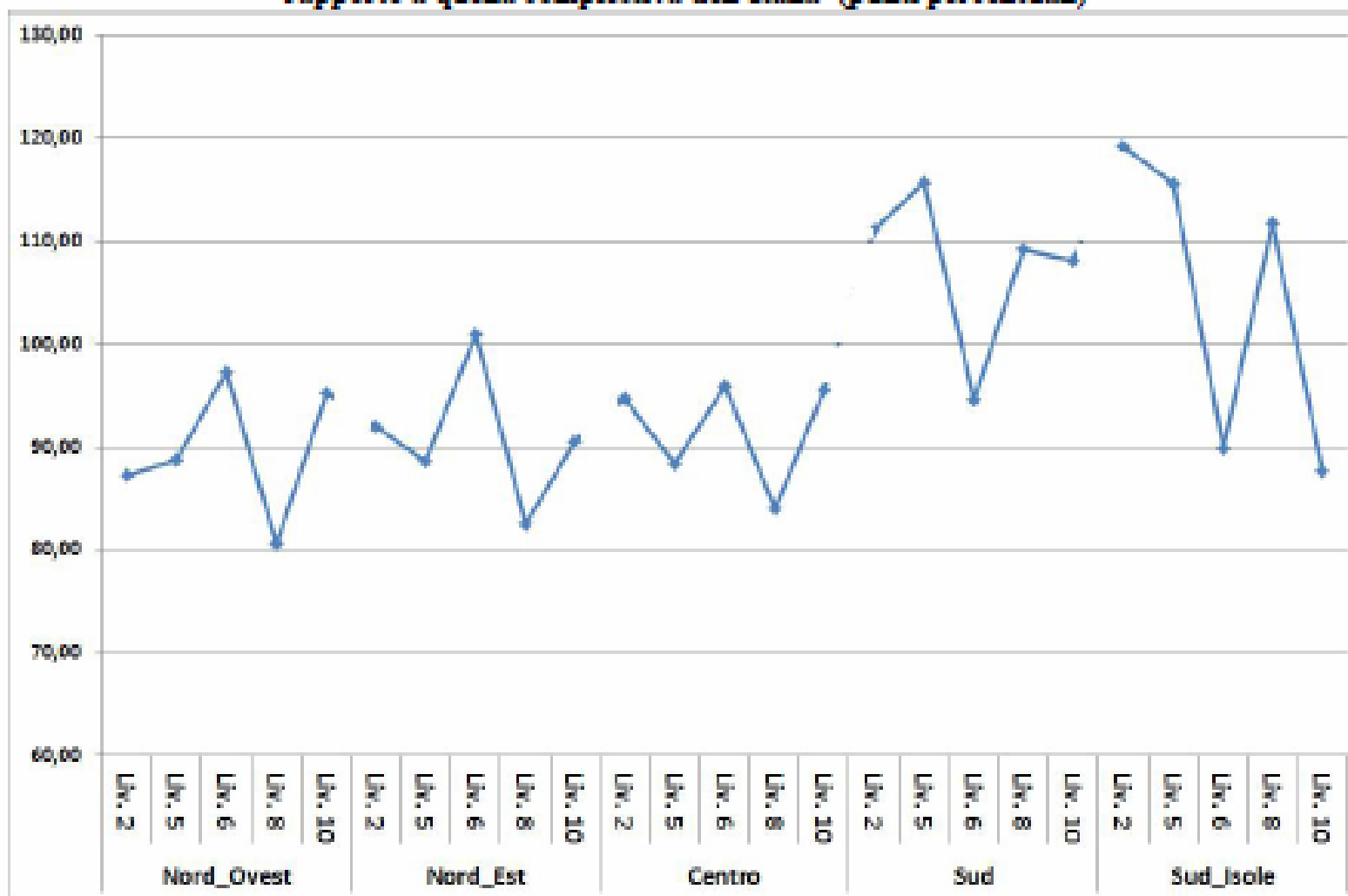


<sup>a</sup> Rapporto percentuale tra la devianza di ogni area e ogni classe e la corrispondente varianza dell'Italia per la stessa classe.

# La variabilità dei risultati: **Matematica**

**Figura II.II.4. Varianza della percentuale di risposte corrette in Matematica per area e per classe in rapporto a quella complessiva dell'Italia\* (punti percentuali)**

USR EMILIA ROMAGNA 30 marzo 2012



\* Rapporto tra la varianza di ogni area e ogni classe è la corrispondente varianza dell'Italia per la stessa classe

# La restituzione dei risultati di scuola



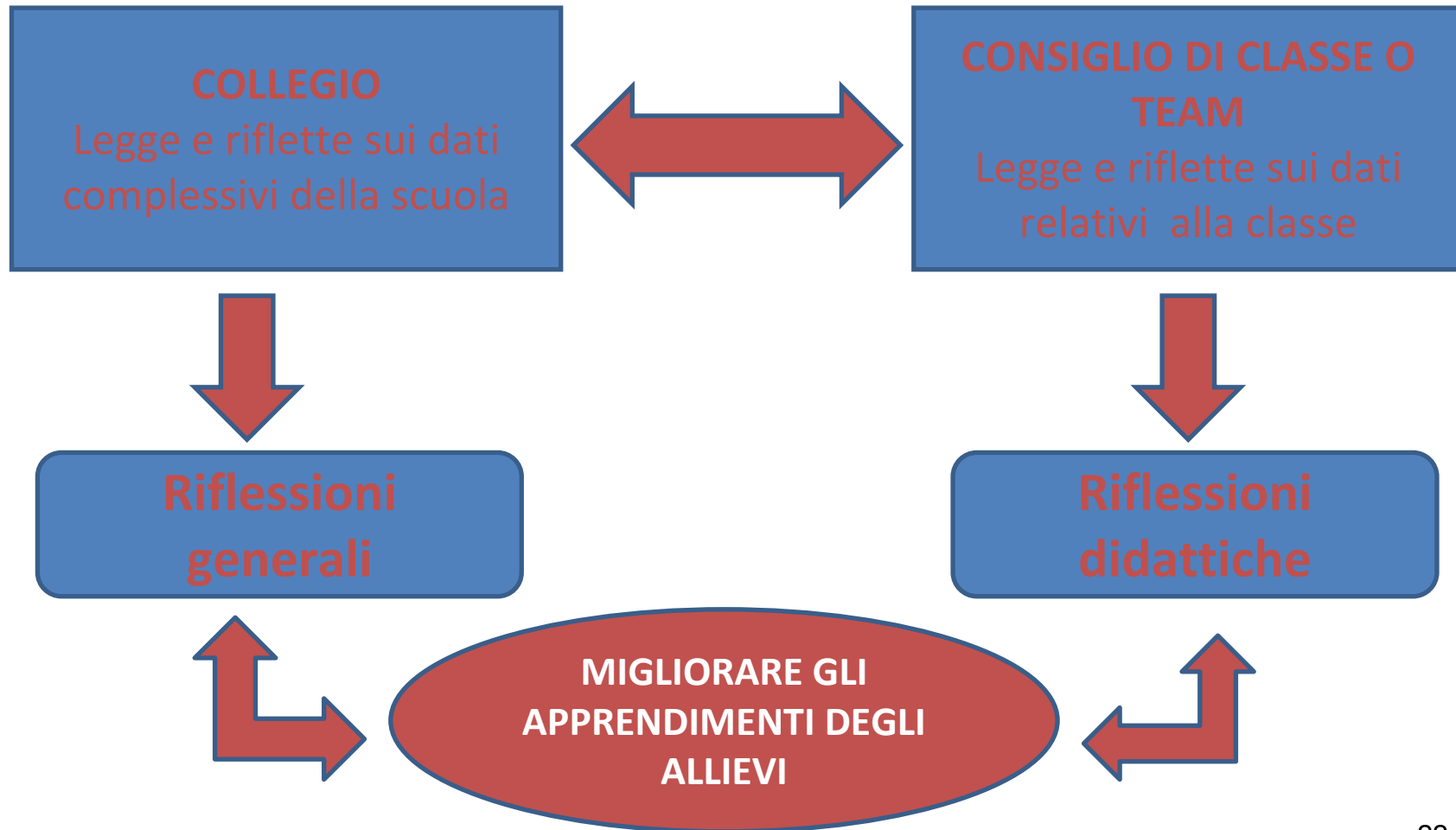
Nella prima parte dell'anno scolastico successivo a quello della rilevazione, l'INVALSI restituisce a ogni scuola in forma ESCLUSIVA e RISERVATA gli esiti degli allievi della scuola che hanno sostenuto le prove SNV. I dati di scuola consentono a ciascuna Istituzione scolastica di effettuare:

- ▶ **Comparazioni con gli esiti del Paese o della regione:** confronto degli esiti di classe e di scuola con quelli dell'intero Paese o della regione di appartenenza
- ▶ **Comparazioni interne alla scuola:** confronto degli esiti conseguiti da ciascuna classe con l'obiettivo di promuovere azioni di consolidamento e miglioramento
- ▶ **Confronti rispetto ai contenuti delle prove:** analisi dei risultati di classe e di scuola su contenuti specifici delle prove

# I dati di scuola e di classe: in sintesi



Due punti di vista intrecciati fra loro:



## 2 Leggiamo i dati di scuola

## I risultati a livello di scuola: leggere i dati



- ❖ Globale
- ❖ per Nazionalità
- ❖ per Regolarità (del percorso)
- ❖ per Sesso
- ❖ per Dettaglio Risposte



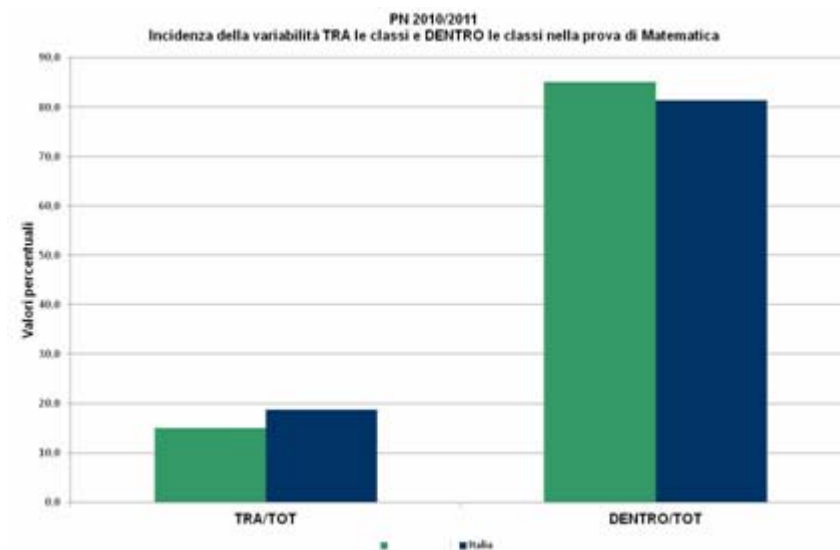
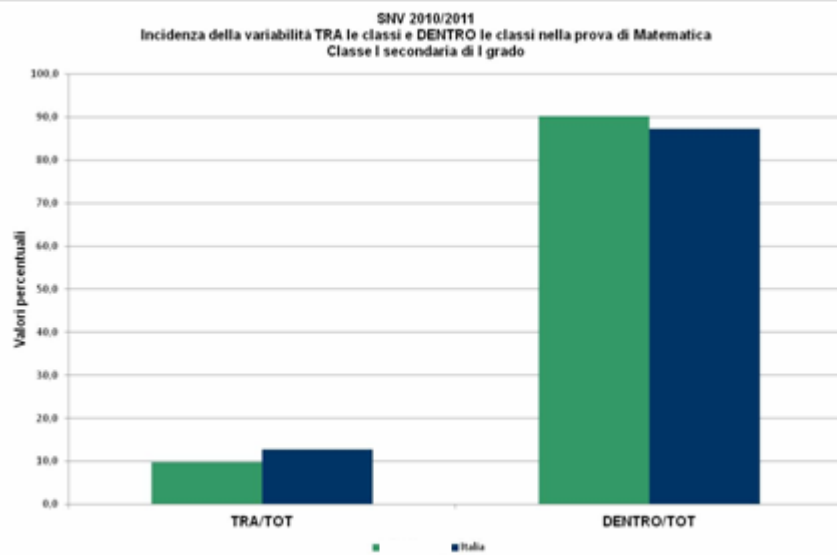
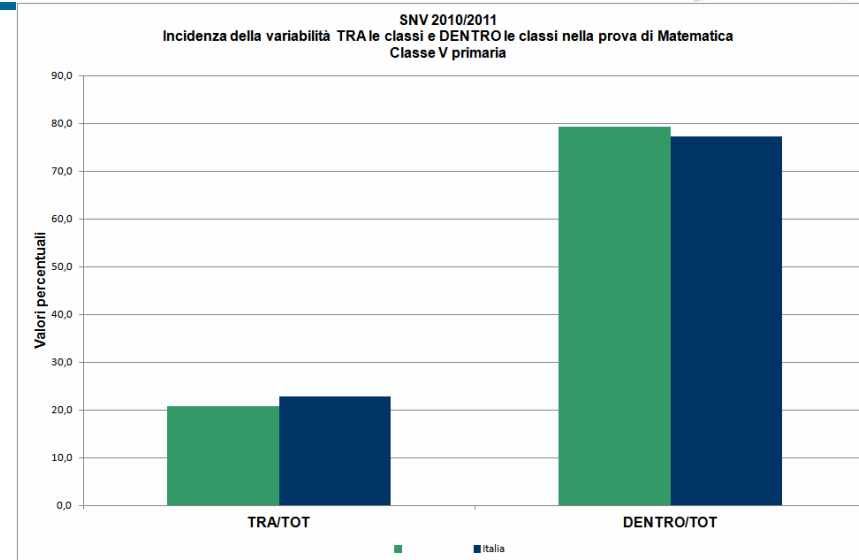
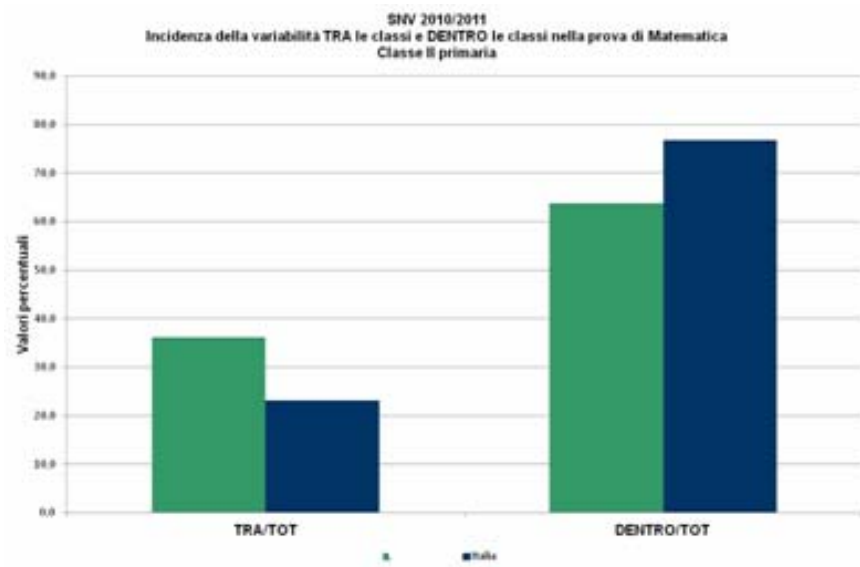
## Come leggere grafici e tabelle delle scuola:

- Le classi della mia scuola hanno risultati simili fra loro e rispetto agli standard?
- Una lettura verticale (nel primo ciclo) cosa mi dice?
- Ci sono significative differenze tra i risultati degli studenti delle diverse sottopopolazioni (sesso, cittadinanza, regolarità) all'interno di ciascuna classe e tra le classi?
- Ci sono significative differenze nei risultati tra i diversi ambiti?
- È possibile ricavare informazioni per quanto riguarda la padronanza dei diversi processi? Se sì, analizzando quali aspetti?
- Quali le ragioni delle differenze? (differenze originarie nel livello di abilità degli alunni delle varie classi, differenze nel curriculum "insegnato", differenze tra gli insegnanti ...)

# Scuola Primaria: variabilità dei risultati



USR EMILIA ROMAGNA 30 marzo 2012



# La lettura del grafico per domanda



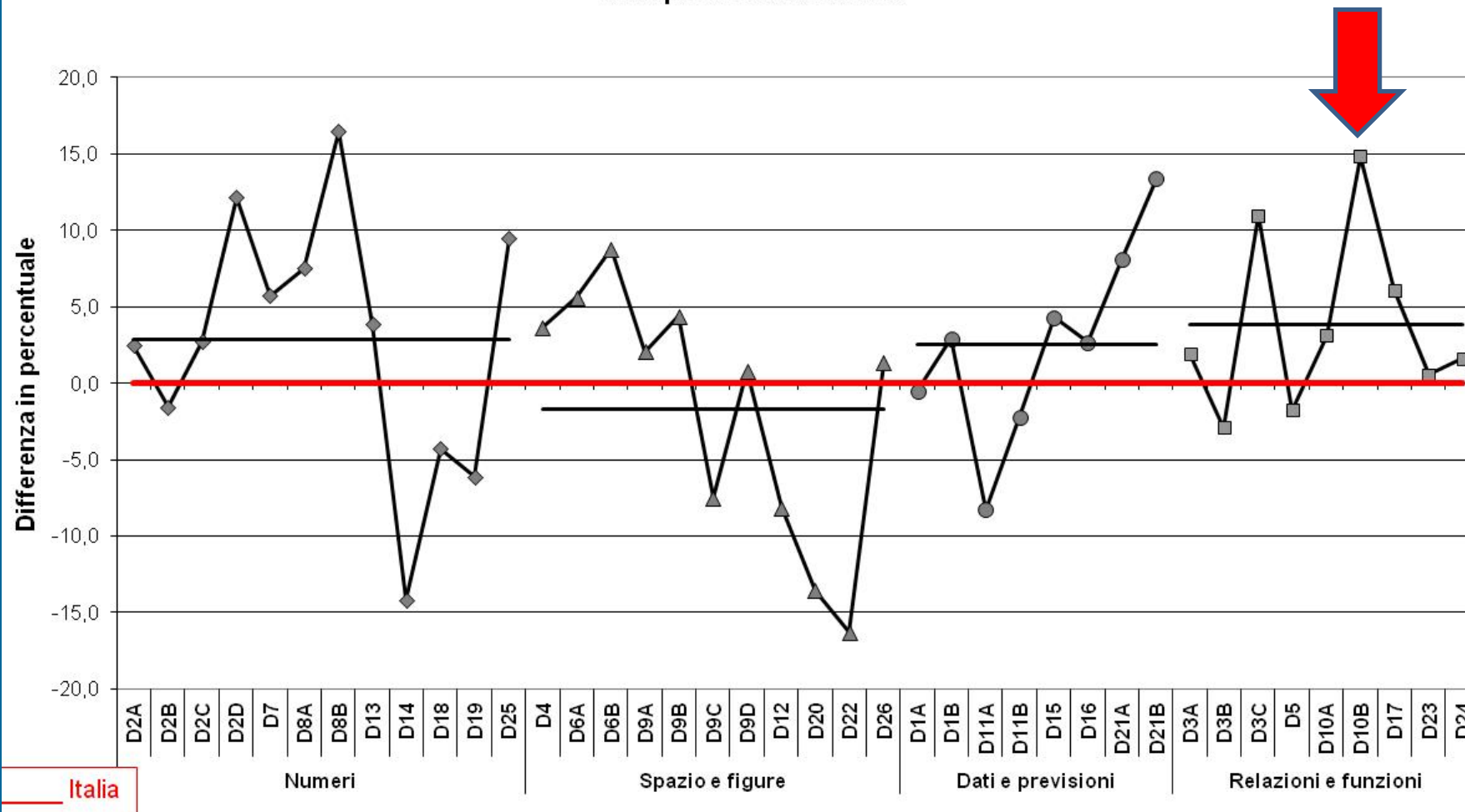
1. Per ogni domanda è riportata la differenza in percentuale delle risposte esatte rispetto alla media nazionale (linea rossa):
  - Se il punto corrispondente a una domanda è sopra la linea rossa, il risultato medio di scuola è migliore di quello nazionale, viceversa se il punto fosse sotto la linea rossa
2. Confronto tra la media di risposte corrette in un ambito individuato da un segmento nero orizzontale, e la media nazionale (linea rossa)
3. Facilità di individuazione dei punti di forza e di debolezza

# Scuola Secondaria di I grado : la prova nazionale



USR EMILIA ROMAGNA 30 marzo 2012

PN 2010/2011  
Confronto tra il risultato di scuola e il risultato nazionale (item per item)  
nella prova di Matematica



**Ogni insegnante può utilizzare a fini didattici:**

- **i fascicoli da .... subito**
- **i risultati per item e l'analisi delle opzioni**

# L'analisi delle domande item per item



USR EMILIA ROMAGNA 30 marzo 2012

Ambiti e argomenti	Dom.	Media% Classe	Media% Scuola	Media% Nazionale
<b>ITALIANO</b>				
Parte prima - testo narrativo	A1	90,9	92,8	77,4
Parte prima - testo narrativo	A2	77,2	92	80,1
Parte prima - testo narrativo	B1	54,5	64	52,9
Parte prima - testo narrativo	B2	31,8	48,9	44,3
Parte prima - testo narrativo	B3	36,3	63,1	60

Ambiti e argomenti	Dom.	Media% Classe	Media% Scuola	Media% Nazionale
<b>MATEMATICA</b>				
Numeri	MD 4	54,5	75,1	42,7
Numeri	MD 5	4,54	12,4	10,2
Numeri	MD 10	0	18,2	12
Numeri	MD 15	27,2	34,8	24,4
Numeri	MD 16	0	29	21,9

- ❖ Analizzare le domande per comprendere bene i processi sottesi (anche aiutandosi con la griglia e la guida alla lettura proposta dall'INVALSI).
- ❖ Analizzare la scelta di determinati distrattori, soprattutto quando questa scelta sia stata fatta da numerosi allievi, per capire come abbiano ragionato.
- ❖ Riproporre alla classe le prove INVALSI (quelle dell'anno precedente o di due anni prima), non con lo scopo di fare una verifica a cui magari assegnare dei voti, ma con lo scopo di discutere e farsi spiegare il motivo delle varie scelte (attivazione di processi metacognitivi, fondamentali per il miglioramento degli apprendimenti).